



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 224 del 13-9-2017

Oggetto: *Costi gestione post-mortem siti dismessi – Mancata attuazione adempimenti di cui all'art.12 della L.R. n.5 del 24-01-2014 e, successivamente, all'art.41 della L.R. n.14 del 26-05-2016 della Regione Campania. Determinazioni.*

L'anno duemiladiciassette il giorno 13 del mese di settembre alle ore 16.00 presso la Rocca dei Rettori è presente il Presidente Dott. Claudio Ricci per deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Partecipa il Segretario Generale dott. Franco Nardone _____

IL PRESIDENTE

Preso visione della Relazione Istruttoria del Servizio Ciclo Rifiuti e Tutela dell'Ambiente, qui di seguito trascritta:

Premesso che:

- il D.L.195/2009 convertito in Legge n.26 del 26-02-2010, al comma 3 dell'art.11 riporta: "I costi dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, di competenza delle amministrazioni territoriali, (.....), trovano integrale copertura economica nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza. (.....)";
- il complessivo articolato dell'art.11 della citata norma ha assegnato, in Regione Campania, a chiusura del periodo emergenziale, le competenze in materia di ciclo integrato dei rifiuti alle Province e per esse alle società provinciali all'uopo individuate;
- la Provincia di Benevento, per atto del notaio Ambrogio Romano del 30-12-2009, rep. n.36645, ha costituito la Sannio Ambiente e Territorio s.r.l. (SAMTE s.r.l.), società a totale capitale pubblico, ne ha approvato lo Statuto con Decreto del Presidente n.56 del 29-09-2010 e le ha affidato la realizzazione e la gestione di tutte le attività e di tutti i servizi connessi al ciclo integrato dei rifiuti;
- la Samte s.r.l., in coerenza con quanto stabilito dall'art.4 del proprio statuto, esercita le attività affidate dalla Provincia attraverso il Contratto di Servizio sottoscritto in data 03-03-2013;
- con Legge n.135 del 07-08-2012 (c.d. "spending review"), la funzione rifiuti è stata formalmente assegnata alla competenza dei Comuni attraverso l'istituto della "Gestione Associata";
- la Regione Campania, competente a dare indicazioni circa l'attuazione della "Gestione Associata" del ciclo rifiuti, ha approntato e varato le norme di propria competenza con L.R. n.5 del 27-01-2014;
- di contro, in conseguenza della legge n.135/2012, dal gennaio 2013, il legislatore nazionale stabiliva proroghe per periodi di sei mesi in sei mesi per il proseguimento delle attività delle Società Provinciali in Regione Campania; per l'anno 2016, la proroga è stata formalizzata oltre il termine di scadenza (31-12-2015) prima con L.R. n.14 del 26-05-2016 (art.40, comma 3) per altri novanta giorni e poi con successiva L.R. n.22 del 08-08-2016 (art.16, comma 7) fino al subentro del gestore del ciclo integrato a seguito della costituzione degli A.T.O.;
- nella perdurante assenza della concreta attuazione della organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani delineata dalle varie leggi regionali che si sono succedute a partire dal 2014 (che prevedono, appunto, il trasferimento di tale organizzazione in capo ai Comuni con la costituzione degli Ambiti Territoriali

Ottimali), il regime delle proroghe, reiterate tra l'altro per periodi brevi (semestrali e in qualche caso annuali), ha inciso pesantemente sulla performance della società partecipata della Provincia di Benevento (Sannio Ambiente e Territorio s.r.l.), impedendo di fatto la necessaria programmazione, secondo piani annuali e pluriennali, della gestione delle attività;

- la Samte s.r.l., Società Provinciale costituita ope legis, nel tempo, ha avuto assegnati anche compiti di gestione per diversi siti, la maggior parte improduttivi perché chiusi, realizzati e utilizzati durante la fase emergenziale;
- in argomento, chiara ed esaustiva è stata la sentenza del Consiglio di Stato n.290 del 26-01-2010 la quale, nel richiamare il concetto di "gestione dei rifiuti" di cui al D.Lgs. 152/2006, inteso come "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento", stabilisce che "il controllo sulle *discariche, benchè chiuse o esaurite, rientra a tutti gli effetti nella gestione dei rifiuti (...) la nozione di gestione di cui all'art. 183 del testo unico ambientale deve quindi comprendere anche l'utilizzo dei siti destinati allo smaltimento dei rifiuti, quand'anche fossero esauriti, dovendo in questi casi scattare gli obblighi di controllo previsti dalla stessa norma*". (Consiglio di Stato, Sez. IV, 26 gennaio 2010, n. 290);
- ai sensi dell'art.11 del D.L. n.195/2009 convertito in Legge n.26 del 26-02-2010 e ss.mm.ii., è stato tra l'altro stabilito l'obbligo di dare integrale copertura economica al segmento delle attività di competenza provinciale in materia di ciclo integrato rifiuti;
- i siti per i quali alla SAMTE s.r.l. è stata affidata la gestione, o parte di essa, sono i seguenti:

N.	IMPIANTO	ATTO AMMINISTRATIVO
1	IMPIANTO S.T.I.R. CASALDUNI	Delibera di Giunta Provinciale n.29 del 02.02.2010
2	SITO DI STOCCAGGIO ECOBALLE CASALDUNI - AREA STIR	Delibera Commissario Straordinario n.33 del 12.03.2014
3	SITO DI STOCCAGGIO ECOBALLE CASALDUNI - LOC. FUNGAIA	Delibera di Giunta Provinciale n.29 del 02.02.2010
4	SITO DI STOCCAGGIO ECOBALLE FRAGNETO MONFORTE TOPPA INFUOCATA	Delibera di Giunta Provinciale n.25 del 15.02.2013
5	DISCARICA SAN BARTOLOMEO IN GALDO - SERRA PASTORE (*)	Delibera di Giunta Provinciale n.180 del 17.07.2012
6	DISCARICA MONTESARCHIO LOCALITA' TRE PONTI	Delibera di Giunta Provinciale n.25 del 15.02.2013
7	DISCARICA CONSORTILE SANT'ARCANGELO TRIMONTE	Delibera Commissario Straordinario n.162 del 17.12.2013
8	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI MOLINARA (**)	Delibera di Giunta Provinciale n.180 del 17.07.2012
(*) Sito oggi interessato dai lavori di bonifica e messa in sicurezza (lavori consegnati in data 16-06-2017).		
(**) Sito sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili né alla Provincia né a Samte.		

- per tali siti dismessi, utilizzati dall'intero territorio regionale durante la fase commissariale della emergenza rifiuti iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31.12.2009, non sono mai state riconosciute risorse per la gestione post-mortem e, tenendo conto, da un lato, dell'obbligo (ai sensi dell'art.11 del D.L. n.195/2009 convertito in Legge n.26 del 26-02-2010 e ss.mm.ii.) di dare integrale copertura economica al segmento delle attività di competenza provinciale in materia di ciclo integrato rifiuti e, dall'altro, del fatto che le entrate economiche della Samte provengono esclusivamente dall'applicazione della tariffa relativa al costo per il conferimento del rifiuto indifferenziato presso lo S.T.I.R. di Casalduni, la Provincia, a partire dal 2010, anno di costituzione della Samte, ha stanziato annualmente le risorse necessarie a coprire i costi derivanti dagli ex siti, allo scopo di non far gravare tali oneri direttamente sui cittadini che, diversamente, avrebbero dovuto pagarli tramite la tariffa comunale;
- il paradosso è che una provincia virtuosa come Benevento, che ha raggiunto una media provinciale di percentuale di Raccolta Differenziata pari a circa il 70%, debba continuare a sopportare costi elevati per la gestione di siti dismessi: invero su un basso quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo gravano spese elevate derivanti da scelte di una gestione emergenziale che ha fortemente penalizzato questo territorio a vantaggio delle province campane più popolose; un danno che negli anni continua ad essere perpetrato anche per effetto della perdurante disattenzione della Regione che non dovrebbe tollerare oltremodo la totale assenza di equità che penalizza il territorio sannita che ha la sola colpa di essere a bassissima densità abitativa a fronte della elevata concentrazione di siti dismessi;
- dall'anno 2014 i trasferimenti finanziari da parte di questo Ente si sono drasticamente ridotti, annullandosi

del tutto nel 2015, in conseguenza dei tagli intervenuti con l'art.47 del D.L. n.66 del 24-04-2014 convertito nella Legge n.89 del 23-06-2014 pubblicata in G.U. n.143 del 23-06-2014;

- da qui l'improvvisa lievitazione del costo di smaltimento a partire dall'anno 2014, perché le spese connesse alla gestione di siti dismessi sono state interamente inserite in tariffa a causa della citata mancanza di trasferimenti da parte della Provincia;
- a partire sempre dall'anno 2014, in aggiunta, la Samte si è assunta l'onere della gestione della Discarica provinciale di Sant'Arcangelo Trimonte, a seguito di risoluzione contrattuale in danno avviata dalla stessa Samte nei confronti del concessionario Daneco Impianti s.r.l., impianto sotto sequestro giudiziario per responsabilità del concessionario medesimo;
- nella tabella seguente si riportano i dati numerici relativi ai citati costi sostenuti dalla sola Samte s.r.l. (escluso i costi sostenuti dalla Provincia) negli anni 2013-2016:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
COSTI SOSTENUTI SOLO DALLA SAMTE S.R.L.	€ 0,00	€ 586.195,89 oltre I.V.A. al 10%	€ 1.354.787,61 oltre I.V.A. al 10%	€ 917.930,08 oltre I.V.A. al 10%

Premesso altresì che:

- 1) l'attività di conduzione di aree interessate da rifiuti è problematica particolarmente complessa e fortemente rischiosa, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.69 del 22-05-2015 con la quale, nell'ordinamento giuridico italiano, si è rafforzata la tutela penale dell'ambiente che, a maggior ragione, impone di attendere ai citati compiti gestionali con grande scrupolosità ed attenzione al fine di evitare di verificarsi di inquinamenti dell'ecosistema;
- 2) tale accurata gestione richiede obbligatoriamente la esecuzione continuativa e costante di determinate azioni quali monitoraggi ambientali, prelievo e smaltimento di percolato, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc...;
- 3) tra i siti dismessi vi sono n.3 discariche chiuse, n.1 discarica interdetta ma non ancora chiusa in via definitiva e n.3 siti di eco-balle: impianti oggetto di frequenti verifiche ispettive da parte delle Istituzioni preposte ai controlli (NIPAF, ARPAC, ecc...);
- 4) nella suddetta complessità di contesto generale la società provinciale Samte s.r.l. ha sempre operato nella direzione di contenere i costi di funzionamento dell'impianto STIR e di manutenzione post-operativa dei siti dismessi, tra i quali incidono in modo rilevante quelli del personale ed i costi fissi dello S.T.I.R. su cui giova precisare quanto segue:
 - i costi del personale dipendente rappresentano "un'eredità" della gestione commissariale, giacché dei 56 dipendenti della Samte, 55 furono assunti dalla società FIBE originaria concessionaria del servizio, per poi transitare nei ruoli della Struttura Commissariale e, quindi, per espressa previsione della legge n. 26/2010, in quelli della Samte (nonostante ciò, la Samte, in più occasioni, per alleggerire il costo del personale, ha fatto ricorso alla procedura della cassa integrazione, così realizzando, quando possibile, notevoli risparmi: attualmente 25 unità lavorative sono in cassa integrazione
 - al fine di illustrare al meglio le specificità della gestione di un impianto STIR, va detto che i costi fissi della tritovagliatura non possono essere diminuiti: come esempio, va evidenziato, infatti, che il trattamento effettuato sui rifiuti comporta un alto consumo di energia elettrica, che non è comprimibile perché, in base all'Autorizzazione Integrata Ambientale che disciplina l'attività dello STIR, possono essere lavorate solo 15 tonnellate/ora di rifiuti, per non più di complessive 100 tonnellate al giorno;

Evidenziato che:

- ✓ a seguito delle Sentenze del Consiglio di Stato – Sezione IV, nn.3217-3220-3224-3225-3226-3227-3229-3241 di giugno 2017, è stata confermata l'importo della Tariffa di conferimento allo S.T.I.R. fissata in € 199,02 oltre iva al 10% per tonnellata di rifiuto indifferenziato, stabilita dalla Provincia con deliberato n.123 del 23-06-2015, ma, nel contempo, è stato anche ripristinato il costo di conferimento presso il TMV di Acerra in € 68,80 oltre iva a tonnellata di F.S.T., in precedenza annullato dal TAR;
- ✓ in occasione dell'ultima Assemblea della Samte, tenutasi in data 26-07-2017, l'Amministratore Unico ha evidenziato che gli esiti dei citati contenziosi (T.A.R. e C.D.S.) determinano, in sede di approvazione del bilancio 2016, un risultato negativo pari ad € 313.167,00;
- ✓ ai sensi e per gli effetti dello Statuto della Samte s.r.l. nonché delle clausole di cui al Contratto in Concessione di Servizio sottoscritto in data 04.03.2013 con la Provincia di Benevento, socio unico al 100% della propria società partecipata, nel caso di squilibrio economico-finanziario societario, la Provincia

- dovrebbe provvedere ad adottare gli atti utili e necessari al ripristino dell'equilibrio;
- ✓ la Samte, per effetto delle precedenti determinazioni del T.A.R., invalidate solo successivamente dalle suddette Sentenze del C.D.S., è stata costretta a richiedere, a far data dal 26-04-2016, la procedura di Concordato Preventivo, a cui è stata ammessa "con riserva" ex art.161, c.VI della Legge Fallimentare, identificata al numero di registrazione If-nRG 8/2016-Tribunale di Benevento, pur non avendo alcuna diretta responsabilità;

Considerato che:

- la Regione è ad oggi inadempiente circa quanto dettato dall'art.12 della L.R. n.5 del 24-01-2014 e successivamente dall'art.41 della L.R. n.14 del 26-05-2016 (come già segnalato dalla Samte con propria nota prot. n.5094 del 12-12-2016 e dalla Provincia con nota prot. n.27328 del 30-06-2017, entrambe prive di riscontro) nei quali è sancito l'obbligo regionale di predisporre, ai fini dell'equilibrio su base regionale dell'onere derivante dalla gestione post-operativa delle discariche e dei siti esistenti di stoccaggio provvisorio di rifiuti, un piano di riparto ad hoc, entro il 30 settembre di ogni anno, in base al numero degli abitanti, per una equa distribuzione dei costi su scala regionale;
 - per il solo anno 2014, secondo il Piano di Riparto approvato dalla Regione con D.D. n.25 del 30-10-2014 (a cui non è stato dato seguito), nel raffronto tra spese effettivamente sostenute e spese ripartite, risulta un credito della Provincia di Benevento (o A.T.O.) pari ad € 242.012,56;
 - nella Assemblea Samte del 26-07-2017 la Provincia ha testualmente dichiarato "che procederà al ripianamento del prospettato squilibrio economico determinatosi per il 2016 a seguito delle sentenze pari ad € 313.167,00, con apposite risorse, che saranno attinte dalle poste di credito relative al redigendo Bilancio previsionale della Provincia 2017, di cui alle precipue funzioni in relazione alle attività gestionali dei siti dismessi trasferiti alla Provincia a chiusura della fase emergenziale in materia di rifiuti urbani (ex discariche e siti di eco-balle), crediti dovuti ai sensi dell'art.41 della L.R. n.14 del 26-05-2016";
 - nella suddetta sede assembleare, la Provincia, responsabilmente e consapevolmente in relazione alle proprie funzioni, ha assunto la decisione di anticipare alla Samte s.r.l., ad avvertita approvazione del bilancio di previsione 2017, l'importo pari ad € 313.167,00 per i motivi di seguito testualmente riportati:
 - a) garantire la chiusura in pareggio del bilancio della società partecipata al fine di poter assicurare la continuità dei servizi affidati di importanza vitale per il territorio sannita;
 - b) evitare il fallimento della medesima che comporterebbe una grave emergenza ed un enorme danno alla attuale virtuosità raggiunta su base provinciale dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani;
 - c) l'annualità 2016 è sub-iudice dal momento che non si conosce ancora l'esito definitivo del C.D.S. in relazione al contenzioso in itinere avverso la Delibera n.74 relativa al costo di smaltimento anno 2016;
 - d) è in itinere la procedura di concordato preventivo di cui alla Legge Fallimentare avviata in data 26-04-2016 di cui è in via di definizione conclusiva il piano di rientro alla luce dell'esito positivo delle Sentenze di D.D.S. in relazione alle annualità 2014-2014;
- 1) per effetto dei citati impegni è stato deliberato, in assemblea, di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio 2016 della Samte s.r.l. in attesa della approvazione del documento previsionale della Provincia di Benevento;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

13/09/2017

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CICLO RIFIUTI E TUTELA DELL'AMBIENTE
P.O. DELEGATA
(Ing. Gennaro Fusco)**



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

13/09/2017

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
P.O. DELEGATA
(Dott. Serafino De Bellis)**



IL PRESIDENTE

per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

D E L I B E R A

- 1) **di dare atto** che sia la Provincia di Benevento sia la società provinciale Samte s.r.l. vanno ristorati di tutti i costi sostenuti per la gestione dei siti e degli impianti dismessi dislocati sul territorio provinciale e per i quali si produrrà opportuna documentazione giustificativa di dettaglio;
- 2) **di invitare** la Regione Campania ad adempiere con urgenza a quanto stabilito dall'art.12 della L.R. n.5 del 24.01.2014 e successivamente dall'art.41 della L.R. n.14 del 26.05.2016 al fini di equilibrare su base regionale l'onere derivante dalla gestione post-operativa delle discariche e dei siti esistenti di stoccaggio provvisorio di rifiuti, in base al numero degli abitanti, per una equa distribuzione dei costi su scala regionale;
- 3) **di richiedere** alla Regione Campania, come intervento straordinario, l'erogazione a favore della Provincia di Benevento dell'importo pari ad € 313.167,00, per i fini testè riportati, da recuperare a seguito dell'avvenuto riequilibrio consequenziale alla applicazione del dettato normativo di cui alle LL.RR. n.5/2014 e n.14/2016;
- 4) **di richiedere**, in subordine, alla Regione Campania l'emissione di un formale provvedimento che possa autorizzare la Provincia a sospendere i pagamenti per il conferimento della F.S.T. al TMV di Acerra fino a concorrenza dell'importo pari ad € 313.167,00;
- 5) **di trasmettere** copia della presente deliberazione alla soc. Samte s.r.l.;
- 6) **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e ss.mm.ii.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Franco Nardone)

Fransco Nardone

IL PRESIDENTE

(Dott. Claudio Ricci)

Claudio Ricci

N. 5394

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 14 SET. 2017

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE
FRANCESCO VIVOLZI

IL SEGRETARIO GENERALE

Fransco Nardone

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dall'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18-06-2009 per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per:

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____